

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	29/05/2024	21	Borsari punta sulla piazza Orsi social, Zuppiroli classica <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/05/2024	40	Indagine sul gradimento, Pd contro il Marconi <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/05/2024	46	Volantini Pd bruciati sui social Lepore fa visita al candidato <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/05/2024	46	Chiude sezione di nido, 12 esuberi. La protesta di Sgb <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/05/2024	30	`Defibriliamo Ferrara` Prima installazione <i>Redazione</i>	6

Borsari punta sulla piazza Orsi social, Zuppiroli classica

Pieve di Cento Campagne diverse per intercettare simpatie e voti
Ma tra gli elettori il tema più discusso è la frattura nel centrosinistra

Pieve di Cento Continua senza sosta la campagna elettorale per le Comunali di Pieve di Cento. La frattura del centrosinistra, diviso tra il sindaco uscente Luca Borsari candidato per il secondo mandato e Federica Orsi candidata ufficiale del Pd, rimane l'argomento principe di tutti i pievesi che si apprestano ad andare alle urne. Ma il centrodestra, con Angela Zuppiroli non rimane certo alla finestra, puntando il dito sulla frattura dei democratici, suggerendo che a rimetterci in caso di vittoria di uno o dell'altro candidato sarebbe appunto Pieve. Infatti, a sentire i membri della lista Insieme per Pieve, la guerra interna del centrosinistra si protrarrà per i prossimi anni, dunque meglio provare un cambiamento. Intanto Borsari ha incassato il pieno sostegno di Edoardo Accorsi, sindaco di Cento, dimostrando anche così quanto la

scelta dei vertici di non appoggiarlo sia decisamente stata poco condivisa dagli iscritti; nonostante questo la struttura operativa del Pd sta dimostrando nei fatti il suo appoggio alla Orsi.

Ad ogni modo, i tre candidati si muovono con campagne elettorali molto differenti. Angela Zuppiroli, ad esempio, è l'unica ad aver puntato su una vera e propria sede elettorale (se non si considera la sede del circolo dem come tale); proprio dalle aperture della sua sede provengono gli incontri e i contatti con i potenziali elettori, oltre al classico volantinaggio.

Federica Orsi e i candidati del Pd hanno puntato molto su una campagna mediatica, soprattutto attraverso un uso massiccio dei social network, senza farsi mancare il più classico dei porta a porta, che grande soddisfazione ha dato negli anni al centrosinistra.

Punta molto sugli incontri tematici, Luca Borsari, e sulla lista Democratici per Pieve, ma soprattutto sull'appoggio della comunità pievese che, a quanto racconta, in queste settimane gli sta dimostrando un grande affetto, dopo lo smacco ricevuto dal partito; proprio per questo Borsari tiene molto al rapporto con la piazza, presidiata con banchetti nei quali incontra i propri cittadini.

Per quanto riguarda le tematiche politiche dei candidati, anche qui le strade sono molto differenti. Se la Zuppiroli punta sulla necessità di radicale cambiamento dopo decenni di centrosinistra, Borsari invece rivendica quanto fatto durante il suo primo mandato in termini di ricostruzione e urbanistica, aggiungendo una visione più ampia sul turismo. Infine la Orsi punta su un progetto politico più orientato verso le famiglie, con un occhio

a tematiche come l'urbanistica. Ma è sul bilancio comunale che nei giorni scorsi è avvenuto lo scontro tra le due fazioni del centrosinistra, dove la Orsi accusava Borsari di serie difficoltà gestionali; di sicuro all'interno delle fazioni gli animi si sono oltremodo accesi.

Georges Savignac

A sorpresa il Pd non appoggia il bis del primo cittadino uscente, ma lui confida nella base
La mossa da Cento
Edoardo Accorsi sostiene la corsa del collega che vuole venire confermato



Corsa a tre

Nelle foto da sinistra i candidati alla massima carica del Comune: Luca Borsari, Federica Orsi e Angela Zuppiroli



Peso: 45%

Ribani (Navile): «Non si è tenuto conto di una parte di Bologna che vive certi problemi»

Indagine sul gradimento, Pd contro il Marconi

Il Pd replica duramente al Marconi dopo l'indagine sulla cittadinanza per valutare i nodi e l'impatto dello scalo. «Per l'aeroporto 40mila cittadini del Navile, oltre a quelli di San Donato, Calderara e Castel Maggiore, sono insignificanti – sferza Valeria Ribani, segretaria Unione Pd del Navile -. Facendo riferimento alla ricerca, ricordo che un sistema è in equilibrio quando vi è una consonanza tra tutte le parti di quel sistema. Se abiti nel quartiere Savena, o in Saragozza o sui colli, è probabi-

le che si percepisca il problema dei parcheggi del Marconi e non quello del rumore. Ma se abiti al Navile, 40mila persone percepiscono il sorvolo sulla propria testa di 100 aerei ogni giorno. Sono pochi? Si deve rinunciare ad un cineforum all'aperto per il rumore».

«**Bastava** ascoltare una parte importante della città di cui evidentemente chi dirige l'aeroporto non si interessa – chiude Ribani -, mentre noi continuiamo ad agire per rendere compatibile questa infrastruttura così importante per Bologna».



Peso:11%

478-001-001

ref-id-1194

Volantini Pd bruciati sui social Lepore fa visita al candidato

SAN PIETRO IN CASALE

Il sindaco metropolitano Matteo Lepore si è recato nel piccolo paese della Bassa per dimostrare la propria solidarietà al candidato sindaco dem Alessandro Poluzzi (insieme nella **foto**). Nei giorni scorsi, Poluzzi aveva reso pubblico un post Facebook di un profilo fake dove si vedevano i suoi manifesti elettorali dati alle fiamme. «Gli attacchi e le minacce che ha ricevuto Poluzzi sono inaccettabili e van-

no respinte con decisione. Sono contento di vedere che le espressioni di vicinanza sono state bipartisan. Non possiamo accettare che in una competizione elettorale ci sia chi utilizza profili fasulli per alimentare un clima d'odio. Mi auguro siano presto chiarite le responsabilità di queste minacce e intimidazioni, ad Alessandro dico: vai avanti, il tuo impegno è prezioso per la comunità di San Pietro».

z. p.



Peso:15%

Chiude sezione di nido, 12 esuberi. La protesta di Sgb

Taglio dovuto ai risparmi per riequilibrare il buco di bilancio. Il sindaco Pezzoli replica: «Il servizio resta garantito e gratuito per le famiglie»

SAN PIETRO IN CASALE

Educatrici e ausiliare della scuola di infanzia in subbuglio a San Pietro in Casale. «Dodici lavoratrici in esubero, 12 lavoratrici invisibili - tuona il sindacato Sgb -. A seguito del Piano di riequilibrio finanziario, causato dai circa 4 milioni di euro di disavanzo nel bilancio del Comune, a partire dall'anno scolastico 2024/25 verranno statalizzate tre sezioni di Scuola dell'Infanzia e verrà chiusa una sezione di nido (entrambi i servizi sono gestiti ad oggi in appalto con la Coop Sociale Società Dolce, ndr). Questo taglio prevederà l'esubero di 12 lavoratrici, fra cui insegnanti, educatrici e ausiliarie, che a settembre spariranno, dopo tanti anni di lavoro e impegno».

La richiesta al Comune è di «riconsiderare la chiusura della sezione di nido. L'amministrazione sia piuttosto parte attiva nella ricollocazione del personale, che deve avvenire nel territorio circostante, di concerto con l'Unione Reno Galliera, Società

Dolce e Sgb». Domani, alle 18, è stata indetta un'assemblea pubblica in piazza dei Martiri della Liberazione».

La replica del sindaco Claudio Pezzoli non si è fatta attendere: «Immediatamente dopo l'approvazione del Piano, è stato aperto un Tavolo di crisi metropolitana, di cui fanno parte gli Enti locali e la Cooperativa di servizi, tavolo di confronto che è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali, ma a cui non ha partecipato Sgb».

La cooperativa, di contro, «ha più volte ribadito quanto questi profili lavorativi siano particolarmente ricercati e che saranno sicuramente prospettate soluzioni di ricollocazione in altre strutture del territorio - continua il primo cittadino -. Il disavanzo di bilancio ha messo in allarme questa amministrazione che si è immediatamente preoccupata prima di tutto di garantire il servizio rivolto ai bambini: poiché il personale della scuola dell'infanzia comunale è a carico dell'Ente locale, si era infatti reso necessario chiudere le due sezioni in gestione alla cooperativa e riorganizzare le attività del personale dipendente per

chiudere una terza sezione comunale. Grazie ad una stretta collaborazione con molti Enti, tra cui Ministero degli Interni e Ministero dell'Istruzione e del Merito, lo scorso 19 aprile al comune è stato riconosciuto il personale statale necessario a coprire tutti i posti di lavoro per mantenere l'apertura delle tre sezioni».

Inoltre, sottolinea il municipio, «i bambini frequenteranno gratuitamente poiché per le sezioni statali non è prevista alcuna retta, ma solamente il pagamento della mensa scolastica nei giorni di frequenza. Per quanto riguarda il nido, poiché l'appalto è stato aggiudicato a livello intercomunale, si sta lavorando perché ad alcune delle educatrici e delle ausiliarie in servizio a San Pietro sia proposto di lavorare in uno dei nidi dell'Unione Reno Galliera. Si precisa inoltre che a San Pietro in Casale non appena sarà completata la nuova struttura di nido attualmente in costruzione saranno aperte nuove sezioni per il servizio 0-3 anni», chiude Pezzoli.

Zoe Pederzini

IL PRIMO CITTADINO

«Lavoriamo affinché alcune professioniste si spostino nelle sedi dell'Unione Reno Galliera»



Peso: 33%

'Defibriliamo Ferrara' Prima installazione

La prima installazione è pronta, venerdì in piazzale Kennedy. Parliamo del progetto "Ferrara città Cardioprotetta", iniziato il 24 gennaio con la firma di Comune e Ausl dell'accordo d'intesa e continuato con la serata di beneficenza del 3 aprile "DefibrilliAmo Ferrara", un invito rivolto al mondo imprenditoriale e associazionistico a donare un dispositivo Dae. Al termine della serata, le adesioni al progetto erano state 11 e - in poco più di un mese - si è arrivati a 28 dispositivi

donati al Comune di Ferrara sulle 25 postazioni individuate nel progetto. Ora si procederà a stabilire altre tre postazioni per installare i defibrillatori ricevuti. Il primo, dunque, verrà installato e inaugurato a piazzale Kennedy venerdì alle 12. Ecco la lista dei donatori in ordine alfabetico: Associazione di volontariato Giulia (1), Bruni investimenti (1), De Giuli Costruzioni (1), Felloni Giancarlo (1), Fiab Ferrara Aps (1), Fondazione Palio (1), Galliera Costruzioni (1),

Geocostruzioni (1), Gruppo Ghedini (1), Pro Social San Martino (1), Rlg Savonarola 104 (1), Rotaract Club Ferrara (8), Rotary Club Ferrara e Ferrara Est (6), Securefox (1), Sintexcal (2).



Peso:13%